

REGOLAMENTO PER L'USO DEL CERTIFICATO E DEL MARCHIO CERTIPRODOP S.R.L.

LISTA DELLE REVISIONI		
Rev.	Data emissione	Motivo della Revisione
00	14/03/2017	Prima emissione a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065:2012
01	14/06/2021	Recepimento commenti Accredia 2020 e correzione refusi

Redazione	Verifica	Approvazione
RQ	DT	AU

INDICE GENERALE

1 - INTRODUZIONE

2 - GENERALITA'

3 - USO DEL MARCHIO CERTIPRODOP

 3.1 – SIGNIFICATO DEL LOGO CERTIPRODOP

 3.2 – CONDIZIONI GENERALI

 3.3 – USO DEL MARCHIO PER LA CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO/PROCESSO

4 – USO DEI MARCHI DI ACCREDITAMENTO

1. INTRODUZIONE

Certiprodotp srl è un organismo di certificazione che, per le attività di certificazione di prodotto, opera nel rispetto dei requisiti generali della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17065: 2012.

Il presente regolamento disciplina l'uso dei marchi di certificazione che Certiprodotp S.r.l. può concedere, in licenza d'uso ai propri clienti sempre e comunque a titolo gratuito e non esclusivo.

Il presente regolamento entra in vigore a partire dal giorno seguente alla data di emissione del documento stesso.

2. GENERALITA'

L'organizzazione che ha ottenuto una certificazione da Certiprodotp è tenuta, nelle proprie comunicazioni (sito web, brochure, pubblicità, etc.) a:

- a) Non fare o permettere asserzioni inesatte o fuorvianti riguardo alla propria certificazione, anche utilizzando i propri documenti di certificazione in modo inappropriato;
- b) In seguito alla revoca della certificazione, interrompere l'uso di tutte le comunicazioni anche pubblicitarie che si riferiscono alla certificazione;
- c) Correggere le informazioni nel caso di riduzione del campo di applicazione della certificazione;
- d) Non consentire che la certificazione si applichi ad attività/prodotti/servizi/processi (o a siti aziendali) che non siano compresi nel campo di applicazione della certificazione;
- e) Non utilizzare la certificazione in un modo tale che causi un danno di reputazione a Certiprodotp e al sistema della certificazione.

Certiprodotp richiede di sottoporre a propria opportuna verifica i casi che non rientrino in quelli espressamente previsti nel presente regolamento.

In tutti i casi Certiprodotp esegue nel corso di validità del certificato, un accurato controllo sul rispetto di questo Regolamento per poter prendere opportune misure in caso di sua violazione. Tali misure possono includere la richiesta di correzioni, azioni correttive, sospensione, revoca della certificazione, pubblicazione di rettifiche o azioni legali.

Certiprodotp si riserva comunque anche il diritto di interrompere la licenza d'uso in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, senza che sia dovuta giustificazione alcuna, anche prima della sua scadenza naturale, che va intesa legata al perdurare della certificazione conseguita.

3. USO DEL MARCHIO CERTIPRODOP

3.1 Significato del logo di Certiprodotp

Il marchio racchiude in un cerchio, in matematica la forma perfetta, i paesi della comunità europea (all.1 – figura 1).

Tre le considerazioni:

- 1) Certiprodotp lavora in ambito del settore regolamentato che disciplina in comunità europea le D.O.P., I.G.P. e S.T.G.;
- 2) Operando all'interno delle direttive comunitarie (in particolar modo seguendo il Regolamento UE 1151 del 2012) pone l'attenzione verso il consumatore;
- 3) Certiprodotp intende promuovere il percorso della certificazione di prodotto nel settore agroalimentare.

Come il cerchio racchiude i paesi della CE rappresentati nel logo, così Certiprodotp racchiude al suo interno il know how per distinguersi e per distinguere le aziende che l'hanno scelto.

3.2 Condizioni generali

Il marchio di certificazione è specifico per ogni schema di certificazione. Esso è di proprietà di Certiprodotp, che può concederlo in licenza alle Organizzazioni clienti solo nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) A fronte di una certificazione valida e solo per il tempo in cui è valida (non può quindi essere utilizzato nel caso in cui la certificazione sia sospesa, scaduta o revocata);
- b) L'uso del marchio sia contrattualmente stato previsto per lo specifico standard/schema;
- c) Rispettando le specifiche grafiche precisate in questo Regolamento e le disposizioni riportate nei paragrafi seguenti.

Le specifiche dei marchi sono descritte nel presente Regolamento e ulteriori dettagli possono essere forniti su richiesta dall'Ufficio di Certiprodotp (scrivere a certiprodotp@virgilio.it). Verranno inviate le ulteriori indicazioni eventualmente necessarie.

La possibilità ed eventuale modalità di uso del marchio cambia a seconda del tipo di certificazione. In questo caso riferimento alla certificazione di Prodotto/Processo secondo la norma volontaria UNI EN ISO 22005 relativa alla rintracciabilità di filiera o altri schemi volontari di prodotto che si dovessero sviluppare.

3.3 Uso del marchio per la certificazione di Prodotto/Processo

Le organizzazioni che hanno ottenuto una certificazione di prodotto/processo possono utilizzare i marchi in Allegato 1.

Non è consentito l'utilizzo del Marchio in alcun tipo di documentazione tecnica che possa richiamare in qualche modo il prodotto, quando l'Organizzazione è in possesso di un Sistema di gestione certificato (es.: dichiarazioni di conformità ai fini della marcatura CE, certificati di collaudo, sistema qualità, sistema gestione della sicurezza alimentare ecc.).

I clienti quindi che desiderino richiedere l'uso del marchio Certiprodotop in questo ambito di certificazione dovranno prima verificare con l'ufficio di Certiprodotop se l'uso sia previsto o meno nel loro caso specifico, e a che condizioni.

In ogni caso, l'uso del marchio deve rispettare le seguenti condizioni, in aggiunta a quelle descritte nei § 2 "Generalità" e § 3.2 "Condizioni generali":

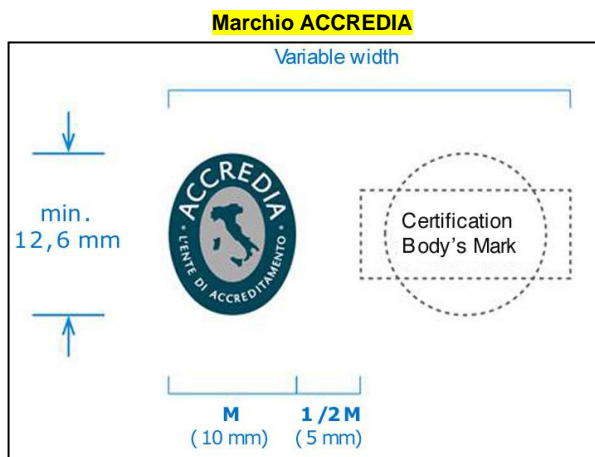
- a) Deve essere sottoposto preventivamente a Certiprodotop anche in merito alle particolari modalità di uso del marchio stesso, per valutarne a priori il rispetto delle regole di una comunicazione appropriata e non fuorviante. Vengono verificati in particolare:
 - L'esattezza delle affermazioni rispetto alle specifiche del prodotto certificato;
 - L'esattezza dei riferimenti alla Certificazione eventualmente ripostati sull'imballaggio;
 - Il chiaro e leggibile riferimento al numero del certificato.Il licenziamento deve attendere il parere favorevole espresso da Certiprodotop su questo punto prima della messa sul mercato del prodotto.
- b) Deve essere richiesta tale approvazione preventiva anche nel caso di modifiche che intervengano successivamente sul prodotto/processo/servizio certificato.
Per tutta la durata della validità della Certificazione, ogni cambiamento relativo al prodotto certificato (specifiche del prodotto o dell'imballaggio, norme applicabili, cambiamento della struttura societaria ed organizzativa etc.) deve essere segnalato a Certiprodotop il prima possibile, in modo che Certiprodotop possa verificare che il prodotto risponda sempre alle Regole di Certificazione.
- c) Deve essere sottoscritto, ove richiesto da Certiprodotop, un accordo sull'utilizzo del marchio e/o deve essere definito un termine di tempo di durata dell'autorizzazione all'uso del marchio.

4. USO DEI MARCHI DI ACCREDITAMENTO (come previsto dal RG-09 di ACCREDIA)

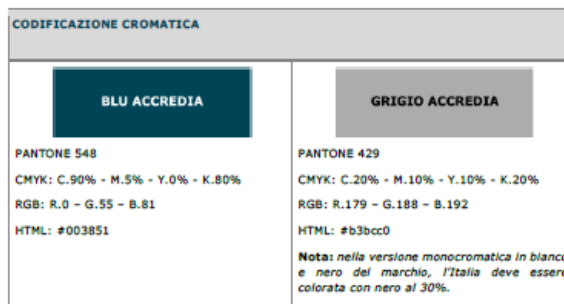
Di seguito vengono riportate le prescrizioni per l'utilizzo del marchio dell'ente di accreditamento ACCREDIA da parte dei clienti certificati da Certiprodotop su schermi accreditati:

L'uso del Marchio ACCREDIA da parte dei Clienti è consentito esclusivamente in abbinamento al Marchio dell'Organismo accreditato. Deve essere di forma ovale e riporta la denominazione ACCREDIA con la dizione "L'ente di Accreditamento" e al centro la sagoma dell'Italia.

Esso non comprende né le sigle degli schemi di accreditamento e numeri di registrazione, né i riferimenti agli Accordi MLA/MRA.



Il Marchio ACCREDIA può essere nella versione 2 colori (blu Accredia e grigio Accredia) o monocromatica.



I due Marchi (Accredia e Certiprodot) devono essere adiacenti, (affiancati orizzontalmente senza altro segno grafico o scritta interposta) ma separati, comunque rispettivamente posizionati ad una distanza pari alla metà della larghezza del logo ACCREDIA (M). Per applicazioni di carattere documentale, i Marchi possono essere ridotti (fatte salve le dimensioni minime), nel rispetto delle esigenze di leggibilità: la dimensione M deve essere almeno pari a 10mm.

Parimenti, per applicazioni su "oggetti" di grandi dimensioni, i due Marchi abbinati possono essere ingranditi, sempre mantenendo il rapporto delle dimensioni come sopra. Non esiste una dimensione massima.

**Il Marchio di Certificazione di un prodotto sistema di rintracciabilità
in organizzazioni/segmenti della filiera agro-alimentare (UNI EN ISO 22005:2008)**



In ogni caso, le dimensioni del Marchio ACCREDIA (in orizzontale e verticale) non devono mai risultare superiori alle corrispondenti dimensioni del Marchio Certiprodot.

La riduzione minima del Marchio di Certificazione è di 33 mm di larghezza e una conseguente altezza di 17 mm, in modo da consentire una lettura sufficientemente chiara delle specifiche in esso contenute (di conseguenza le dimensioni minime del logo ACCREDIA saranno proporzionali).

L'affiancamento del logo societario deve mantenere le stesse caratteristiche e proporzioni come da esempi. Otticamente i due marchi devono avere lo stesso ingombro visivo.

È possibile riprodurre il Marchio di Certificazione usando il colore verde oppure il colore nero.

Il logo Certiprodot e il logo dell'Ente di Accredimento devono essere compresi in una cornice nel caso in cui in prossimità vi siano altri loghi o segni grafici che potrebbero generare confusioni;

Il logo Certiprodot può essere utilizzato singolarmente senza l'eventuale ente di accreditamento.

In alternativa alla soluzione grafica di cui sopra (Marchio Accredia in abbinamento al marchio Certiprodot), è consentito apporre, nelle immediate adiacenze del marchio Certiprodot (in basso, in alto o lateralmente), la scritta (mono o bilingue):

Organismo accreditato da ACCREDIA
Body accredited by ACCREDIA

Il Marchio ACCREDIA non può essere utilizzato disgiuntamente dal marchio di certificazione dell'Odc accreditato e non può essere utilizzato in modo da lasciar intendere che ACCREDIA abbia certificato o approvato il sistema di gestione aziendale, o il prodotto o il personale di un intestatario della certificazione accreditata, o in altra maniera comunque furviante.

Per l'utilizzo del Marchio ACCREDIA congiunto a quello Certiprodotop (o soluzione equivalente), nel caso di certificazione di prodotto, qualora le dimensioni del prodotto e dell'imballaggio/confezione non consentano il rispetto dei vicoli dimensionali visti prima, si deve prevedere che:

- Al prodotto o all'imballaggio/confezione sia applicato un talloncino riprodotto i marchi congiunti (o soluzione equivalente), anche ridotti, sempre nel rispetto delle proporzioni e purchè visibili

Oppure

- Il cliente adotti le misure necessarie ad assicurare che, al momento della vendita all'ingrosso o al dettaglio del prodotto, sia esposto un cartello riprodotto i marchi congiunti (o soluzione equivalente), anche ingranditi, sempre nel rispetto delle proporzioni.

Nel caso in cui l'Organizzazione sia in possesso di un Sistema di gestione certificato, non è consentito l'utilizzo del marchio ACCREDIA, né del marchio Certiprodotop in alcun tipo di documentazione che possa lasciar intendere che la certificazione si riferisca ad un prodotto/processo/servizio.

Soluzioni diverse da quelle qui descritte devono essere preventivamente autorizzate, oltre che da Certiprodotop, anche da ACCREDIA.